

# Si quaeris

Anno 5 – Numero 12 – Dicembre 2009

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta  
 confr\_s.antonio\_molf@libero.it

## NEL SOLCO DELLA CONTINUITÀ

FRAMMENTI

DI

STORIA



Resta Salvatore è il nuovo **CONFRATERNALE** Priore della nostra confraternita; è stato eletto dai confratelli durante l'assemblea ordinaria del 1° Novembre u.s. Questo evento riporta l'attenzione sul ruolo e sulla figura che il Priore rappresenta nella vita della confraternita in quanto è lui a vivere in prima persona gli eventi del Sodalizio, a farsi tutto per tutti con responsabilità e attaccamento al carisma confraternale per dare continuità attraverso significativi gesti, gli stessi che nei secoli hanno sempre accompagnato la storia della Confraternita. Nell'albo provvisorio (perché incompleto e in attesa di ulteriori ricerche) esistente nel nostro Archivio

Storico (A.S.C.) il priore Resta Salvatore risulta essere il 123° poiché succeduto ai seguenti:

### Priori dal 1638 al 1700

Giacomo de Vilardi	1638-40	Francesco de Gennaro	1647-48
Lonardo Viccerè	1641-42	Mauro Modugno	1649-50
Paolo de Vilardi	1643-44	Giuseppe Modugno	1651-54
Mauro Angeloantonio Modugno	1645-46		

### Priori dal 1701 al 1800

Gianalfonso Calò	1708	Donato Marrica	1771-72
Serio di Modugno	1719	Savino Pansini	1772-73
Maurantonio de Candia	1722-23	Saverio di Gioia	1773-74
Benardino Rotondo	1724-25	Pasquale di Candia	1774-75
Grazioso Giovine	1731	Nicola Allegretta	1775-77
Lonardo de Stena	1743-44	Tiberio Pansini	1777-78
Giovanni Pansini	1745	Giuseppe Cappelluto	1778-79
Giangregorio de Candia	1746-47	Giovanbattista Altomare	1779-80
Tiberio Mezzina	1748	Giuseppe Antonio de Robertis	1780-81
Domenico de Trizio	1749	Cristallino Sallustio	1781-82
Saverio de Gioia	1750-51	Giuseppe Antonio Bellifemine	1782-83
Antonio Capride	1752	Mauro Giacomo de Candia	1783-84
Paolo Magarelli	1753-55	Gaetano Felice Salvemini	1784-86
Francesco Gagliardo	1756-57	Giovanni Fontana	1786-87

Antonio Mauro not. Caputi	1757-58	Ignazio Chiarella	1787-88
Domenico Altomare	1759-60	Giuseppe de Gennaro	1788-89
Pasquale Calò	1761-62	Leonardo Antonio de Candia	1789-90
Giuseppe Antonio not.Fornari	1763-64	Niccolò Mozzica	1790-91
Saverio di Gioia	1764-65	Crescenzo de Candia	1791-92
Domenico Altomare	1765-66	Nicolò Vito Salvemini	1792-94
Orazio de Pinto	1766-67	Giammaria de Palma	1794-95
Angelo Sallustio	1767-69	Francesco Mezzina	1795-97
Giuseppe de Candia	1769-70	Lazzaro de Candia	1797-99
Giuseppe Mauro Altomare	1770-71		
<i>Priori dal 1801 al 1900</i>			
Pietro de Candia	1799-1802		
Leonardo de Palma	1803	Saverio Carabellese	1850-51
Sergio Cappelluti	1804-12	Sergio Fontana	1852-54
Giacinto Poli	1826-28	Francesco Saverio Mastropierro	1855-57
Angelo Fraggiacomo	1829-30	Giuseppe Carabellese	1858
Antonio de Gennaro	1831	Giambattista Mastropierro	1859-60
Bartolomeo di Gioia	1832-34	Nicola Camporeale	1861
Luigi Coppolecchia	1835-36	Vito de Robertis	1862
Domenico Valente	1837-39	Angelo Gadaleta	1867-68
Felice Carabellese	1840-41	Francesco de Robertis	1875
Vito de Robertis	1842	Giuseppe D'Alto di Felice	1876
Giuseppe de Fazio	1843-44	Francesco Visaggio	1884-85
Lazzaro Minervni	1845	Corrado Azzollini	1886-87
Giuseppe Carabellese	1846	Mauro Bellifemine	1888
Giuseppe Visaggio	1847	Saverio Grillo	1889
Francesco Gadaleta	1848-49	Pietro Gadaleta	1898-1900
<i>Priori dal 1901 al 2000</i>			
Felice Tavella	1901-02	Nicola Mastropierro	1954-55
Mauro Allegretta	1903-04	Giuseppe Grillo	1956-59
Salvatore Mininni	1905-07	Giovanni Bufi	1960-62
Saverio Grillo	1908-09	Andrea Bellifemine	1963-65
Martire Valente	1910-12	Michele Scardigno	1966-68
Pietro Facchini	1913-15	Corrado Modugno	1969-71
Andrea Marino	1916-18	Giovanni Palombella	1972-74
Pietro de Candia	1919-20	Saverio Bufi	1975-77
Sergio Magarelli	1921-22	Pantaleo Dragone	1978-80
Angelo Scardigno	1923-24	Giuseppe Germinario	1981
Giuseppe Centrone	1925-26	Michele Scardigno (comm.)	1982
Ciro Tridente	1927-36	Michele Scardigno	1983-85
Donato de Vincenzo	1937-38	Domenico Pasculli	1986-88
Ignazio Bufi	1939-40	Ideo Elios Maurantonio	1989-1991
Cristoforo Abbattista	1941-45	Pasquale Pandinelli	1992-94
Nicola Mastropierro	1946-51	Angelo Alfonso Mezzina	1995-97
Luigi Allegretta	1952-53	Domenico Panunzio	1998-2000
<i>Priori dal 2001 al 2012</i>			
Giovanni Sciancalepore	2001-03	Paolo Belgiovine	2007-09
Corrado Grillo	2004-06	Salvatore Resta	2010-12

Un nuovo Priore per dare continuità all'azione evangelizzatrice della Confraternita che, nel suo secolare cammino di fede, si è avvalsa dell'incommensurabile impegno di tutti coloro i quali si sono avvicinati in questa carica arricchendo il sodalizio nei suoi aspetti spirituali e culturali. Se si vuole sintetizzare l'impegno di questi confratelli nel loro servizio si potrebbe citare l'aspetto della testimonianza e la tradizione e dire con certezza che essi sono stati innanzitutto uomini che hanno creduto all'insegnamento di Gesù Cristo avendo come modello da imitare Antonio di Padova.

**Domenico Pasculli**

## PASSAGGIO DI CONSEGNE

*Lo scorso 1° Novembre, la votazione assembleare ha sancito l'amministrazione che guiderà il sodalizio per il triennio 2010-2012. Di seguito riportiamo una piccola intervista al nuovo priore, Resta Salvatore, che sarà coadiuvato dai confratelli Scardigno Gennaro e Aniello Pantaleo.*



**Qual è, in breve, la motivazione, la causa o la persona, come spesso avviene per il nostro Sodalizio, per cui ti sei iscritto ed oggi sei confratello della Confraternita di Sant'Antonio della città di Molfetta?**

Avevo circa 2-3 anni e, come spesso avviene per i bambini in tenera età, la mia iscrizione al Sodalizio fu un'iniziativa di mia madre. Il suo e, inconsapevolmente, anche il mio fu un ringraziamento al Taumaturgo per la mia guarigione dalla pleurite. Conservo tutt'oggi il piccolo saio francescano che mia madre mi confezionò per l'occasione della vestizione. Negli anni, poi, ho vissuto un periodo di lontananza dalla confraternita a causa dei troppi impegni lavorativi e familiari ma dal 1996, rifacendo le pratiche di iscrizione, ho risposato con molta più energia la causa di questa comunità al punto da diventare assistente del priore, prima, e priore, adesso.

**Come hai accolto, in cuor tuo, la notizia che saresti stato proposto come priore del Sodalizio di cui fai parte da così tanti anni?**

Non con preoccupazione o paura come le responsabilità mi avrebbero indotto a fare ma con entusiasmo. Credo che, il Santo e i confratelli, mi stiano dando la possibilità di vivere una grande esperienza soprattutto a livello umano.

**Cosa pensi dell'esito delle votazioni nelle quali, assieme ai due assistenti da te scelti, hai ottenuto una larga maggioranza?**

E' il sintomo della estrema fiducia che la confraternita ripone in me. Di questo non posso che esserne contento anche se so già che per non deluderne le aspettative dovrò impiegare tante energie. Tuttavia ho fiducia che il Santo patavino mi accompagnerà per mano in questo percorso.

**Per cosa ti adopererai, soprattutto, in questo triennio; c'è qualcosa per cui spenderai di più le tue energie, ovvero vi saranno delle priorità o il tuo priorato guarderà ad una sostanziale continuità con le passate amministrazioni?**

Congiuntamente all'amministrazione uscente, c'è grande euforia per la riapertura della chiesa di Sant'Andrea e per la presa di possesso del locale, ad essa, attiguo. Lavorerò a fianco del padre spirituale, ciascuno nel proprio ruolo di competenza, e cercherò di mantenere una sostanziale continuità con l'ottimo lavoro svolto dalle amministrazioni che mi hanno preceduto.

**Cosa ti ha spinto a scegliere in veste di assistenti, nell'amministrazione da te presieduta, i confratelli Gennaro Scardigno e Pantaleo Aniello?**

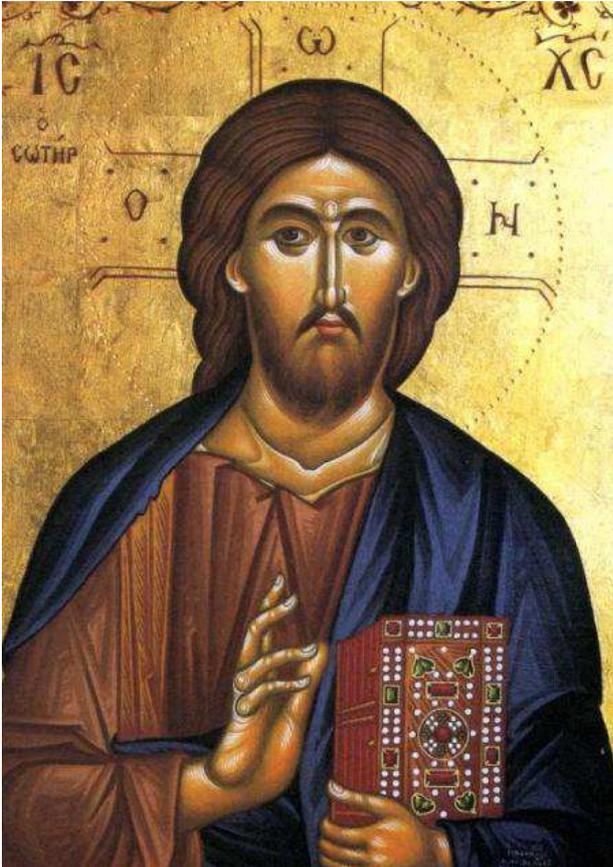
Perché mi ispirano fiducia ma soprattutto perché abbiamo le stesse idee. Non trascuro poi il fatto che possano sostituirmi egregiamente durante i miei impegni di lavoro. Insomma, saprei la confraternita in ottime mani.

**Ti chiediamo, in ultimo, di rivolgere un messaggio al Priore ed a tutto il Consiglio di Amministrazione che ti ha preceduto.**

Hanno lavorato bene raggiungendo tutti gli obiettivi che si erano prefissati. In più lasciano la confraternita in ottime condizioni agevolando il subentro della mia amministrazione.

**Sergio Pignatelli**

## VANGELO SENZA CONFINE



Il 22 novembre u.s. si è concluso l'anno liturgico con la festa di Cristo Re e il 29 novembre inizia l'avvento, periodo di preparazione al Natale. Vorrei che tutti i confratelli e le consorelle prendessero come impegno dell'avvento lo slogan lanciato dal pontefice in occasione della giornata missionaria mondiale svoltasi il 18 ottobre u.s. Tutti quanti dobbiamo sentirci impegnati ad annunciare e testimoniare il vangelo con coraggio in tutti gli ambiti della nostra vita: famiglia, scuola, lavoro, società. Siamo tutti consapevoli che viviamo in un periodo della storia umana in cui al progresso tecnico che raggiunge sommi vertici si associano abissi di perplessità e di disperazione senza precedenti: disamore per la famiglia, famiglie allargate, eutanasia, divorzi facili, interruzioni di gravidanze, amori traditi, indifferenza religiosa, ecc. Spesso ricorriamo anche alla giustificazione degli errori e dei nostri passi sbagliati. Non è sufficiente deplorare e

avvertire questo degrado morale nel quale viviamo ma bisogna coraggiosamente testimoniare con le parole e i fatti il grande patrimonio di valori di cui noi credenti siamo portatori. Bisogna essere decisamente fieri del vangelo e degli insegnamenti in esso contenuti, andando al di là di certa comunicazione che tende a mescolare indebitamente sacro e profano. Con la nostra vita dobbiamo affermare che il vangelo non è un libro di sagrestia ma è la persona di Gesù che scegliamo come nostra *scelta personale*, che Dio è una *persona viva* che vuole vivere al centro di noi e in tutti gli ambiti con i quali veniamo a contatto, che sulla *parola di Dio* deve scommettere tutta la nostra vita, le nostre scelte, le nostre azioni, che il vangelo è senza confini e appartiene a tutti gli uomini perché Gesù Cristo è il *Salvatore* di tutti gli uomini e che il periodo storico nel quale viviamo pieno di smarrimento, di offuscamento, di paure e incertezze può essere illuminato unicamente dalla *fede in Gesù Cristo*, l'unico che può darci certezze, tranquillità, pace. Anche S. Agostino quando si accorse di non poter trovare pace nelle distrazioni e spensieratezze esterne, ricorse a Dio ponendolo al centro della sua vita. Solo così trovò la vera pace.

**don Nicola Azzollini**

